

Sport - *Calcio, elezioni Figc, il monito di Abodi: "A prescindere dai nomi, serve definire i programmi"*

Roma - 14 apr 2026 (Prima Notizia 24) **Il Ministro per lo Sport interviene a margine del Luiss Sport Forum di Roma: priorità ai contenuti e alla collaborazione tra le componenti per superare lo stallo e le delusioni sul campo.**

In occasione della prima edizione del Luiss Sport Forum a Roma, il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, ha espresso una posizione netta sul futuro della Federcalcio, spostando il focus dai candidati ai contenuti. “A prescindere dai nomi serve una definizione dei programmi: se gli interessi individuali non sono in sintonia con quello complessivi le cose che devono succedere non succedono. L’esperienza dolorosa dal punto di vista sportivo contro la Bosnia rischia di non avere nemmeno un senso”, ha dichiarato il Ministro, richiamando la necessità di una visione d'insieme per rilanciare il movimento. Interpellato sul possibile scontro tra Malagò e Abete, Abodi ha preferito non sbilanciarsi, sottolineando come l'ampio consenso del passato non abbia prodotto i risultati sperati: “Io penso che sia dovere delle componenti e quindi non entro nel merito perché non mi sembra opportuno. Sono affascinato dalle cose da fare, che non sono state fatte neanche con il 98.7%, a dimostrazione che non è la quantità del consenso ma la qualità della collaborazione tra le componenti a fare la differenza. Abbiamo messo in ascolto tutte le componenti e stiamo lavorando a testa bassa”. Il Ministro ha poi risposto alle sollecitazioni su Gabriele Gravina e sull'ipotesi di un intervento straordinario nella Federazione. “La politica è sempre un riferimento da questo punto di vista e quando qualcosa non funziona è sempre colpa della politica. Io non me la sono mai presa con nessun altro. Per il bene comune dobbiamo sederci attorno a un tavolo con tutte le componenti e prendere quelle decisioni che non sono state presi in questi anni nonostante l’ampio consenso”, ha spiegato Abodi. Infine, sulla possibilità di una gestione commissariale, ha ribadito il suo approccio pragmatico: “Il commissariamento che viene chiesto è una soluzione tecnica nella misura in cui le elezioni o il commissariamento sono uno strumento per raggiungere gli obiettivi. A me lo strumento non interessa ma mi interessano solo gli obiettivi”.

(Prima Notizia 24) Martedì 14 Aprile 2026